

## RELAZIONE STEGER – PUNTA EMMA

### Data della relazione

22/08/2018

### Accesso stradale

Da Trento prendere l'autostrada in direzione di Bolzano. Uscire a Egna-Ora e prendere la SS48 per la val di Fiemme e la val di Fassa. Superare Predazzo, Moena, Vigo di Fassa e raggiungere Pozza di Fassa. Restare sulla strada principale e raggiungere la partenza della seggiovia (piazzale sulla destra) dove si lascia l'auto. Prendere la navetta per Gardeccia (10€ andata e ritorno) fino al termine della corsa.

### Avvicinamento

Dallo spiazzo dove si lascia la navetta, prendere la mulattiera verso destra (viso a monte) e raggiungere subito oltre Gardeccia (rifugio e negozi/ristori). Superare il greto di un torrente (ponte) e proseguire lungo la mulattiera in direzione dei rifugi del Vajolet e re Alberto entrando nella vallata. Raggiungere dopo alcuni tornanti il rifugio del Vajolet e il rifugio Preuss (privato; 45min). Dal rifugio del Vajolet proseguire per pochi metri lungo la mulattiera in leggera salita fino ad incontrare un'evidente traccia che sale sulla sinistra in direzione del rifugio re Alberto e delle torri del Vajolet (il sentiero principale inizia pochi metri più avanti, cartello indicatore). Prendere la traccia e, dopo pochi metri, raggiungere una zona con un po' d'erba. Prendere la traccia in falso piano verso sinistra e raggiungere la parete (punta Emma) in corrispondenza della base dell'evidente cengia che taglia la parete in diagonale verso sinistra (15min; 1:00h)

### Materiale

- 2 corde da 60m
- 10 rinvii
- Camalot da 0.4 a 2
- chiodi e martello (consigliati)

### Note tecniche

- difficoltà: V/R2/II
- lunghezza: 320m (8L)
- esposizione: SE
- quota partenza: 2295m
- discesa: a piedi e in doppia
- primi salitori: H. Steger, P. Wiesinger (1929)

### Periodo consigliato

Giugno-ottobre.

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

## Relazione

L'attacco è alla base dell'evidente cengia che taglia la parete in diagonale verso sinistra.

- L1 Salire lungo la cengia rampa in diagonale verso sinistra. Superare un tratto un po' più ripido e sostare su ripiano (25/30m; II+).
- L2 Salire lungo la cengia rampa fino a dove sostanzialmente termina (25/30m; II+)
- L3 Seguire la cengia orizzontale verso sinistra fino ad un netto diedro fessurato. Risalire il diedro e al termine uscire a sinistra alla sosta (25/30m; IV).
- L4 Traversare a sinistra e risalire il diedrino canale fino al termine (20/25m; IV-).
- L5 Salire brevemente dritti sopra la sosta. Raggiungere una specie di fessura cengetta orizzontale verso destra. Traversare a destra fino ad una nicchia. Scendere brevemente in diagonale verso destra fino alla sosta (20/25m; IV).
- L6 Salire dritti. Superare un gradino rovescio e salire dritti per fessura fino al termine. Spostarsi a sinistra e poi salire dritti per placca. Tornare a destra e raggiungere il diedro. Salire il diedro fin sotto il tettino. Spostarsi a destra alla sosta (25/30m; V).
- L7 Traversare a destra sotto il tetto e risalire la fessura. Al termine tornare in diagonale verso sinistra per placca. Raggiungere una fessura aggettante e salire brevemente alla sosta (25/30m; V-).
- L8 Traversare a sinistra fino a raggiungere la base di un diedro nascosto. Risalire per il diedro (roccia brutta) fino al termine. Salire per rocchette in leggera diagonale verso sinistra fino ad una specie di nicchia. Salire un muretto rotto a sinistra e raggiungere uno spuntone dove si sosta (45/50m; IV).

Spostarsi a sinistra fino ad un canalino. Seguire la struttura in leggera diagonale verso sinistra e poi ancora dritti (ometti) superando con un breve e facile passo d'arrampicata un breve tratto più verticale per poi raggiungere la cima poco oltre. Continuare per traccia verso sinistra in direzione dell'intaglio con il Catinaccio. Scendere verso destra (ometti e vaga traccia) fino a dove è possibile traversare verso sinistra aggirando uno spigoletto (esposto, breve e facile arrampicata in discesa: proseguire assicurati). Raggiungere una sosta cementata per calata. Scendere con una doppia al canale sottostante (30m) e poi proseguire in discesa (facile arrampicata evitabile effettuando la doppia da 50m invece che da 30m) fino a dove è possibile traversare a sinistra (viso a valle) lungo la placconata. Raggiungere il vicino e visibile sentiero che scende dal rifugio re Alberto in prossimità di un pilone della teleferica. Proseguire in discesa lungo il sentiero fino a tornare al rifugio del Vajolet.

## Note

Salita non particolarmente interessante eccetto per L5, L6 e L7. Possibile unire L1 e L2, L3 e L4, L5 e L6 (senza scendere a S5).

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.